

Sabato 12 novembre

LIBERO SCENDE IN PIAZZA CONTRO ECOTASS METTETECI LA FIRMA

ALBINA PERRI

■ ■ ■ Siamo qui costretti a contare gli spicci nel porcellino, a seguire compulsivi lo spread che fa su e giù, a masticare di Mid Cap e Ftse Mib che fino all'altroieri pensavamo fosse giapponese. Con l'occhio appallato su Piazza Affari. Con l'ansia del default. Che anche chi sa niente di economia ha capito cos'è, che qui si rischia tutti di finire gambe all'aria e buona notte al secchio. Eppure il comune di Milano ha avuto la bella pensata di metterci del suo. Da gennaio per entrare nella cerchia dei Bastioni bisognerà tirare fuori cinque euro. E fa niente se hai la macchina nuova di pacca che fino al 31 dicembre è considerata poco inquinante. O se ti tocca andarci per forza perché ci lavori, o ci abiti, o porti a qualcuno un carico pesante. Affari tuoi. Se vuoi entrare con l'auto in centro, paghi. Per ridurre lo smog? Macché.

Ce lo hanno detto proprio loro del Comune: l'Ecopass finora ha ridotto tutto -le auto vecchie, gli accessi, i nostri soldi- ma non l'inquinamento, nero e fumoso quanto prima. Il nuovo balzello è solo un modo per fare cassa. Anziché tagliare gli sprechi, come al solito si chiede l'obolo ai cittadini. Se il Comune avesse davvero a cuore i nostri polmoni, prima di vietarci l'auto ci avrebbe messo a disposizione tram e metropolitane, che invece ritardano, scoppiano, arrancano e sbuffano come al solito.

Per questo da una settimana stiamo raccogliendo le vostre firme e le vostre mail contro la tassa sulle automobili. Per questo sabato 12 saremo in corso Vercelli insieme con la Lega per raccogliermene altre che servano anche a indire un referendum abrogativo. Aspettiamo nel pomeriggio, dalle due alle sei, voi che avete qualcosa da dire su questo balzello, e daremo conto delle vostre opinioni sul nostro giornale di domenica. Perché non si può fare gli ambientalisti coi piedi degli altri: Milano è una città che vive del suo movimento, e il motore ce l'ha nel sangue; in centro si fanno gli affari, si vende, si compra; la campagna e gli orti sono belli, ma altrove, non in Duomo. Venite a firmare per non dovervi sentire in colpa -e più poveri- ogni volta che siete costretti a prendere l'automobile. E per evitare che la cerchia di venti un luogo morto dove impera l'ideologia

del pedone. E tutto intorno restino i tre quarti di Milano a soffocare nelle auto bandite dal centro al caviale.

